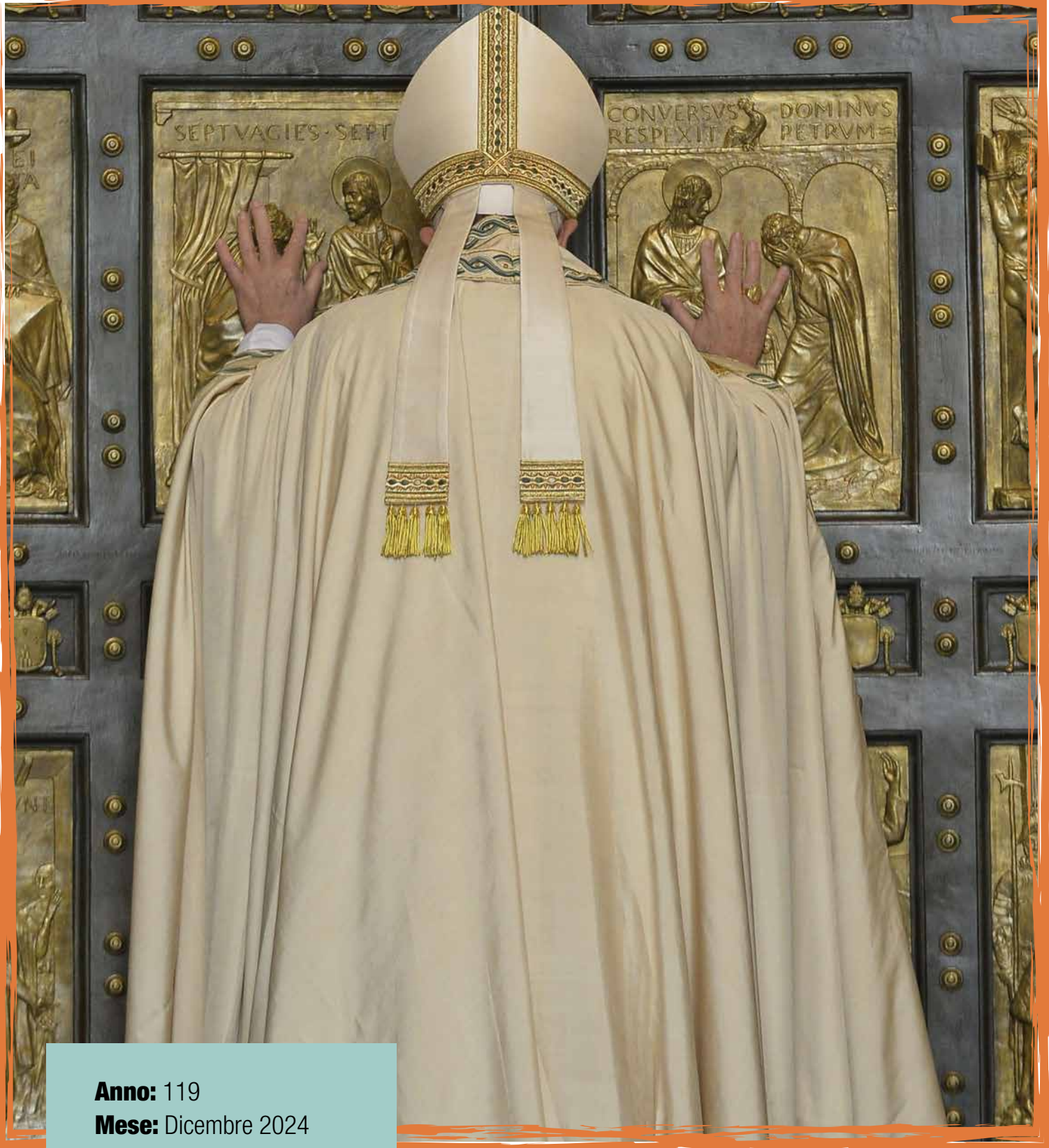


INFORMATORE PARROCCHIALE

la voce di olginate



Anno: 119

Mese: Dicembre 2024

Numero: 12

COPERTINA: Il 24 dicembre con l'apertura della Porta Santa inizia il Giubileo del 2025

O Gesù che ti sei fatto bambino
per venire a cercare
e chiamare per nome
ciascuno di noi,
Tu che vieni ogni giorno
e che vieni a noi in questa notte
donaci di aprirti il nostro cuore.
Noi vogliamo consegnarti la nostra
vita, il racconto della nostra storia
personale,
perché Tu lo illumini,
perché Tu ci scopra

il senso ultimo di ogni sofferenza,
dolore, pianto, oscurità.
Fa che la luce della Tua notte
Illumini e riscaldi i nostri cuori,
donaci di contemplarti con Maria e
Giuseppe, dona la pace alle nostre
case, alle nostre famiglie, alla
nostra società, al mondo intero!
Fa che esso Ti accolga
e gioisca di Te e del Tuo amore!

(Card. Carlo Maria Martini)



CONTATTI:

Don Matteo Gignoli	cell. 339 8687805 donmatteo72@gmail.com parrocchia.olginate@gmail.com www.parrocchiaolginate.it
Don Andrea Mellerà	cell. 347 1871296 don.andrea@virgilio.it
Don Angelo Ronchi	cell. 329 1330573
Oratorio	oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com
Cinema Jolly	tel. 331 7860568 cinemateatrojolly@gmail.com
Casa di Riposo	tel. 0341 6534100
Chierichetti	chierichetti.olginate@gmail.com
Gruppo Famiglie	grupprofamiglie@parrocchiaolginate.it
Gruppo InCanto	gruppo.canto.osg@gmail.com
Gruppo Sportivo Oratorio San Giuseppe	gsosgiuseppeolginate@gmail.com
Redazione La Voce	lavoce.olginate@gmail.com

SACRAMENTI:

FUNERALI QUESTO MESE CI HANNO LASCIATO

Ermanno Spreafico, anni 76
Ernesto Tentori, anni 63
Giuseppe Corti, anni 92
Gilberto Milesi, anni 80
Cornelia Pirovano, anni 85
Maria Perego, anni 85

SEGUICI SUL WEB:

 **CANALE YOU TUBE: 1972DMT**

 **PAGINA FACEBOOK ORATORIO:
ORATORIO SAN GIUSEPPE OLGINATE**

**PAGINA FACEBOOK GSO:
GSOSGIUSEPPEOLGINATE**

 **PAGINA INSTAGRAM ORATORIO:
@ORATORIOLGINATE**

**SITO PARROCCHIA:
WWW.PARROCCHIAOLGINATE.IT**

**SITO CINEMA JOLLY:
WWW.CINEMATEATROJOLLY.IT**

“IO NON C’ENTRO, IO NON POSSO ESSERCI”

La storia di Natale è troppo bella, non è la mia storia: la mia storia è troppo brutta, è troppo sbagliata, è troppo dolorosa.

I personaggi del presepe sono troppo simpatici, buoni, generosi, tutti portano qualche cosa, tutti vanno in una direzione, verso Gesù, della stirpe di Davide, nato a Betlemme di Giudea. Io non posso esserci tra i personaggi del presepe: io sono troppo antipatico, io non sono generoso per niente, io non vado da nessuna parte e la mia strada certo non porta a Betlemme di Giudea.

Gli angeli hanno un annuncio troppo bello, sono una luce troppo luminosa, parlano di una pace troppo meravigliosa. Non possono rivolgersi a me che sono troppo in guerra, troppo sprofondato nella mediocrità, troppo incapace di credere alle notizie belle e alle gioie pure.

Giuseppe è troppo giusto, è troppo silenzioso, è troppo obbediente agli angeli di Dio, è troppo casto. Io non posso a trovarmi a mio agio presso Giuseppe, sono troppo volgare e sensuale, troppo ribelle, troppo abituato a gridare e a pretendere.

Maria è troppo bella, troppo santa, troppo credente. Io non posso pretendere d’essere amico/a di Maria: sono troppo brutto, troppo peccatore, troppo miscredente.

Gesù è un mistero troppo grande, è una persona troppo unica, troppo alta, troppo superiore agli angeli. Non posso accoglierlo in casa mia, non posso immaginare che c’entri con me, che abbia qualche cosa da dire a me, che sono troppo insignificante, troppo in basso, troppo qualsiasi.

Ecco: tanta gente si sente a disagio nella storia di Natale. Ritiene che sia un evento troppo grande e troppo bello, che non capita più nella nostra storia troppo piccola e troppo brutta.

In effetti Gesù è unico, è l’Unico figlio di Dio: non è una specie di telone bianco sui cui proiettare qualsiasi cosa, e far diventare Gesù quello che ciascuno si aspetta, una sigla piacevole per introdurre qualsiasi spettacolo. Gesù è proprio quel figlio di Maria di Nazaret, quell’apprendista falegname nella bottega di Giuseppe, della casa di Davide.

Gesù è proprio quell’uomo unico, che ha vissuto quella vita unica, in quel frammento di tempo e di terra che sono proprio quelli, irripetibili.

Il dono dello Spirito ha reso però possibile partecipare della vita di Gesù, condividere il suo pensiero, entrare in quella comunione di amore: il Figlio unigenito, nella sua singolarità irripetibile è diventato il Primogenito di molti fratelli.

Per usare di una immagine un po’ scontata e banale, si può dire che davanti alla serie interminabile degli zeri, è stato messo il numero “uno”: così gli zeri sono diventati il patrimonio incalcolabile che arricchisce inesauribilmente la comunione dei santi.

Ciascuno di noi, forse, in qualche momento di tristezza e di scoraggiamento, finisce per pensare: “Che cosa conto io? Quanto vale la mia vita? la mia vita vale zero. Io sono uno zero, una presenza insignificante, che non conta nulla per nessuno, che non vale niente”.

Ebbene, ecco, il Natale di Gesù dice che davanti al tuo zero si mette lui, l’unico, il numero uno e così tu diventi una cifra importante, un patrimonio prezioso. Più sono gli zeri che hai accumulato e più grande è il valore che si realizza per questa presenza di Gesù, il numero uno, l’unico, che diventa il primo.



LE PAROLE DEL GIUBILEO:



LA SPERANZA CRISTIANA

Quest'anno 2025 sarà caratterizzato dal Giubileo "Pellegrini di speranza". Apriamo una rubrica mensile sulle PAROLE DEL GIUBILEO riproponendo parte di una udienza di Papa Francesco sul tema della Speranza.

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

La catechesi di oggi ha per tema: *"educare alla speranza"*. E per questo io la rivolgerò direttamente, con il *"tu"*, immaginando di parlare come educatore, come padre a un giovane, o a qualsiasi persona aperta ad imparare. Pensa, lì dove Dio ti ha seminato, spera! Sempre spera. Non arrenderti alla notte: ricorda che il primo nemico da sottomettere non è fuori di te: è dentro. Pertanto, non concedere spazio ai pensieri amari, oscuri. Questo mondo è il primo miracolo che Dio ha fatto, e Dio ha messo nelle nostre mani la grazia di nuovi prodigi. Fede e speranza procedono insieme. Credi all'esistenza delle verità più alte e più belle. Confida in Dio Creatore, nello Spirito Santo che muove tutto verso il bene, nell'abbraccio di Cristo che attende ogni uomo alla fine della sua esistenza; credi, Lui ti aspetta. Il mondo cammina grazie allo sguardo di tanti uomini che hanno aperto brecce, che hanno costruito ponti, che hanno sognato e creduto; anche quando intorno a sé sentivano parole di derisione.

Non pensare mai che la lotta che conduci quaggiù sia del tutto inutile. Alla fine dell'esistenza non ci aspetta il naufragio: in noi palpita un seme di assoluto. Dio non delude: se ha posto una speranza nei nostri cuori, non la vuole stroncare con continue frustrazioni. Tutto nasce per fiorire in un'eterna primavera. Anche Dio ci ha fatto per fiorire. Ricordo quel dialogo, quando la quercia ha chiesto al mandorlo: *"Parlami di Dio"*. E il mandorlo fiorì.

Ovunque tu sia, costruisci! Se sei a terra, alzati! Non rimanere mai caduto, alzati, lasciati aiutare per essere in piedi. Se sei seduto, mettiti in cammino! Se la noia ti paralizza, scacciala con le opere di bene! Se ti senti vuoto o demoralizzato, chiedi che lo Spirito Santo possa nuovamente riempire il tuo nulla.

Opera la pace in mezzo agli uomini, e non ascoltare la voce di chi sparge odio e divisioni. Non ascoltare queste voci. Gli esseri umani, per quanto siano diversi

gli uni dagli altri, sono stati creati per vivere insieme. Nei contrasti, pazienza: un giorno scoprirai che ognuno è depositario di un frammento di verità.

Ama le persone. Amale ad una ad una. Rispetta il cammino di tutti, lineare o travagliato che sia, perché ognuno ha la sua storia da raccontare. Anche ognuno di noi ha la propria storia da raccontare. Ogni bambino che nasce è la promessa di una vita che ancora una volta si dimostra più forte della morte. Ogni amore che sorge è una potenza di trasformazione che anela alla felicità. Gesù ci ha consegnato una luce che brilla nelle tenebre: difendila, proteggila. Quell'unico lume è la ricchezza più grande affidata alla tua vita.

E soprattutto, sogna! Non avere paura di sognare. Sogna! Sogna un mondo che ancora non si vede, ma che di certo arriverà. La speranza ci porta a credere all'esistenza di una creazione che si estende fino al suo compimento definitivo, quando Dio sarà tutto in tutti. Gli uomini capaci di immaginazione hanno regalato all'uomo scoperte scientifiche e tecnologiche. Hanno solcato gli oceani, hanno calcato terre che nessuno aveva calpestato mai. Gli uomini che hanno coltivato speranze sono anche quelli che hanno vinto la schiavitù, e portato migliori condizioni di vita su questa terra. Pensate a questi uomini.

Sii responsabile di questo mondo e della vita di ogni uomo. Pensa che ogni ingiustizia contro un povero è una ferita aperta, e sminuisce la tua stessa dignità. La vita non cessa con la tua esistenza, e in questo mondo verranno altre generazioni che succederanno alla nostra, e tante altre ancora. E ogni giorno domanda a Dio il dono del coraggio. Ricordati che Gesù ha vinto per noi la paura. Lui ha vinto la paura! La nostra nemica più infida non può nulla contro la fede. E quando ti troverai impaurito davanti a qualche difficoltà della vita, ricordati che tu non vivi solo per te stesso. Nel Battesimo la tua vita è già stata immersa nel mistero della Trinità e tu appartieni a Gesù. E se un giorno ti prendesse lo spavento, o tu pensassi che il male è troppo grande per essere sfidato, pensa semplicemente che Gesù vive in te. Ed è Lui che, attraverso di te, con la sua mitezza vuole sottomettere tutti i nemici dell'uomo: il peccato,

l'odio, il crimine, la violenza; tutti nostri nemici.

Abbi sempre il coraggio della verità, però ricordati: non sei superiore a nessuno. Ricordati di questo: non sei superiore a nessuno. Se tu fossi rimasto anche l'ultimo a credere nella verità, non rifuggire per questo dalla compagnia degli uomini. Anche se tu vivessi nel silenzio di un eremo, porta nel cuore le sofferenze di ogni creatura. Sei cristiano; e nella preghiera tutto riconsegna a Dio.

E coltiva ideali. Vivi per qualcosa che supera l'uomo. E se un giorno questi ideali ti dovessero chiedere un conto salato da pagare, non smettere mai di portarli nel tuo cuore. La fedeltà ottiene tutto.

Se sbagli, rialzati: nulla è più umano che commettere errori. E quegli stessi errori non devono diventare per

te una prigione. Non essere ingabbiato nei tuoi errori. Il Figlio di Dio è venuto non per i sani, ma per i malati: quindi è venuto anche per te. E se sbaglierai ancora in futuro, non temere, rialzati! Sai perché? Perché Dio è tuo amico.

Se ti colpisce l'amarezza, credi fermamente in tutte le persone che ancora operano per il bene: nella loro umiltà c'è il seme di un mondo nuovo. Frequentate le persone che hanno custodito il cuore come quello di un bambino. Impara dalla meraviglia, coltiva lo stupore.

Vivi, ama, sogna, credi. E, con la grazia di Dio, non disperare mai.

PAPA FRANCESCO
UDIENZA GENERALE
Mercoledì, 20 settembre 2017

GIUBILEO 2025 - CALENDARIO GENERALE

DICEMBRE 2024

24 Dicembre

Apertura Porta Santa della Basilica di San Pietro



Foto: Vatican Media

GENNAIO 2025

24-26 Gennaio

Giubileo del Mondo della Comunicazione

FEBBRAIO 2025

8-9 Febbraio

Giubileo delle Forze Armate, di Polizia e di Sicurezza

15-18 Febbraio

Giubileo degli Artisti

21-23 Febbraio

Giubileo dei Diaconi

MARZO 2025

8-9 Marzo

Giubileo del Mondo del Volontariato

28 Marzo

24 Ore per il Signore

28-30 Marzo

Giubileo dei Missionari della Misericordia

APRILE 2025

5-6 Aprile

Giubileo degli Ammalati e del Mondo della Sanità

25-27 Aprile

Giubileo degli Adolescenti

28-29 Aprile

Giubileo delle Persone con Disabilità

MAGGIO 2025

1-4 Maggio

Giubileo dei Lavoratori

4-5 Maggio

Giubileo degli Imprenditori

10-11 Maggio

Giubileo delle Bande Musicali

12-14 Maggio

Giubileo delle Chiese Orientali

16-18 Maggio

Giubileo delle Confraternite

30 Maggio - 1 Giugno

Giubileo delle Famiglie, dei Bambini, dei Nonni e degli Anziani



GIUGNO 2025

7-8 Giugno

Giubileo dei Movimenti, delle Associazioni e delle nuove Comunità

9 Giugno

Giubileo della Santa Sede

14-15 Giugno

Giubileo dello Sport

20-22 Giugno

Giubileo dei Governanti

23-24 Giugno

Giubileo dei Seminaristi

25 Giugno

Giubileo dei Vescovi

25-27 Giugno

Giubileo dei Sacerdoti

LUGLIO 2025

28 Luglio - 3 Agosto

Giubileo dei Giovani

SETTEMBRE 2025

15 Settembre

Giubileo della Consolazione

20 Settembre

Giubileo degli Operatori di Giustizia

26-28 Settembre

Giubileo dei Catechisti

OTTOBRE 2025

4-5 Ottobre

Giubileo del Mondo Missionario

4-5 Ottobre

Giubileo dei Migranti

8-9 Ottobre

Giubileo della Vita Consacrata

11-12 Ottobre

Giubileo della Spiritualità Mariana

31 Ottobre - 2 Novembre

Giubileo del Mondo Educativo



NOVEMBRE 2025

16 Novembre

Giubileo dei Poveri

22-23 Novembre

Giubileo dei Cori e delle Corali

DICEMBRE 2025

14 Dicembre

Giubileo dei Detenuti



IL MISTERO DEL NATALE

Il presepio è qualcosa di molto semplice, che tutti i bambini capiscono. È composto magari di molte figurine disparate, di diversa grandezza e misura: ma l'essenziale è che tutti in qualche modo tendono e guardano allo stesso punto, alla capanna dove Maria e Giuseppe, con il bue e l'asino, attendono la nascita di Gesù o lo adorano nei primi momenti dopo la sua nascita. Come il presepio, tutto il mistero del Natale, della nascita di Gesù a Betlemme, è estremamente semplice, e per questo è accompagnato dalla povertà e dalla gioia. Non è facile spiegare razionalmente come le tre cose stiano insieme. Ma cerchiamo di provarci.

Natale, mistero di povertà

Il mistero del Natale è certamente un mistero di povertà: Cristo, da ricco che era, si fece povero per noi, per farsi simile a noi, per amore nostro e soprattutto per amore dei più poveri. Tutto qui è povero, semplice e umile, e per questo non è difficile da comprendere per chi ha l'occhio della fede: la fede del bambino, a cui appartiene il Regno dei cieli. Come ha detto Gesù: «Se il tuo occhio è semplice anche il tuo corpo è tutto nella luce». La semplicità della fede illumina tutta la vita e ci fa accettare con docilità le grandi cose di Dio. La fede nasce dall'amore, è la nuova capacità di sguardo che viene dai sentirsi molto amati da Dio.

La gioia piena

Il frutto di tutto ciò si ha nella parola dell'evangelista Giovanni nella sua prima lettera, quando descrive quella che è stata l'esperienza di Maria e di Giuseppe nel presepio: «Abbiamo veduto con i nostri occhi, abbiamo contemplato, toccato con le nostre mani il Verbo della vita, perché la vita si è fatta visibile». E tutto questo è avvenuto perché la nostra gioia sia perfetta. Tutto è dunque per la nostra gioia, per una gioia piena. Questa gioia non era solo dei contemporanei di Gesù, ma è anche nostra: anche oggi questo Verbo della vita si rende visibile e tangibile nella nostra vita quotidiana, nel prossimo da amare, nella via della Croce, nella preghiera e nell'Eucaristia, in particolare nell'Eucaristia di Natale, e ci riempie di gioia.

Semplicità

Povertà, semplicità, gioia: sono parole semplicissime, elementari, ma di cui abbiamo paura e quasi vergogna. Ci sembra che la gioia perfetta non vada bene, perché sono sempre tante le cose per cui preoccuparsi, sono tante le situazioni sbagliate, ingiuste. Come potremmo di fronte a ciò godere di vera gioia? Ma anche la semplicità non va bene, perché sono anche tante le cose di cui diffidare, le cose complicate, difficili da capire, sono tanti gli enigmi della vita: come potremmo di fronte a

tutto ciò godere del dono della semplicità? E la povertà non è forse una condizione da combattere e da estirpare dalla terra?

Lo spirito di povertà

Ma gioia profonda non vuol dire non condividere il dolore per l'ingiustizia, per la fame del mondo, per le tante sofferenze delle persone. Vuol dire semplicemente fidarsi di Dio, sapere che Dio sa tutte queste cose, che ha cura di noi e che susciterà in noi e negli altri quei doni che la storia richiede. Ed è così che nasce lo spirito di povertà: nel fidarsi in tutto di Dio. In Lui noi possiamo godere di una gioia piena, perché abbiamo toccato il Verbo della vita che risana da ogni malattia, povertà, ingiustizia, morte.

Se tutto è in qualche modo così semplice, deve poter essere semplice anche il crederci.

Per credere basta il cuore

Sentiamo spesso dire oggi che credere è difficile in un mondo così, che la fede rischia di naufragare nel mare dell'indifferenza e di essere emarginata dai grandi discorsi scientifici sull'uomo e sul cosmo. Non si può negare che può essere oggi più laborioso mostrare con argomenti razionali la possibilità di credere. Ma dobbiamo ricordare la parola di san Paolo: per credere bastano il cuore e la bocca. Quando il cuore, mosso dal tocco dello Spirito datoci in abbondanza, crede che Dio ha risuscitato dai morti Gesù e la bocca lo proclama, siamo salvi.

Il Signore è di tutti

Crede è un gesto semplice, un gesto del cuore che si butta e una parola che proclama: Gesù è risorto, Gesù è Signore!

È un atto talmente semplice che non distingue fra dotti e ignoranti, tra persone che hanno compiuto un cammino di purificazione o che devono ancora compierlo. Il Signore è di tutti, è ricco di amore verso tutti coloro che lo invocano.

La fede è abbandono e fiducia

Giustamente noi cerchiamo di approfondire il mistero della fede, cerchiamo di leggerlo in tutte le pagine della Scrittura, lo abbiamo declinato lungo vie talora tortuose. Ma la fede, è semplice, è un atto di abbandono, di fiducia, e dobbiamo ritrovare questa semplicità. Essa illumina tutte le cose e permette di affrontare la complessità della vita senza troppe preoccupazioni o paure. Per credere non si richiede molto. Ci vuole il dono dello Spirito Santo che egli non fa mancare ai nostri cuori e da parte nostra occorre fare attenzione a pochi segni ben collocati.

Piccoli segni

Guardiamo a ciò che successe accanto al sepolcro vuoto di Gesù: Maria Maddalena diceva con affanno e pianto: «Hanno portato via il Signore e non sappiamo dove l'hanno posto». Pietro entra nel sepolcro, vede le bende e il sudario piegato in un luogo a parte e ancora non capisce. Capisce però l'altro discepolo, più intuitivo e semplice, quello che Gesù amava. Egli «vide e credette», riferisce il Vangelo, perché i piccoli segni presenti nel sepolcro fecero nascere in lui la certezza che il Signore era risorto. Non ha avuto bisogno di un trattato di teologia, non ha scritto migliaia di pagine sull'evento. Ha visto piccoli segni, piccoli come quelli del presepio, ma è stato sufficiente perché il suo cuore era già preparato a comprendere il mistero dell'amore infinito di Dio.

Un cuore pronto a credere

Talora noi siamo alla ricerca di segni complicati, ma può bastare poco per credere se il cuore è disponibile e se si dà ascolto allo Spirito che infonde fiducia e gioia nel credere. Se siamo così semplici e disponibili alla grazia, entriamo nel numero di coloro cui è donato di proclamare quelle verità essenziali che illuminano l'esistenza e ci permettono di toccare con mano il mistero manifestato dal Verbo fatto carne. Sperimentiamo come la gioia perfetta è possibile anche in questo mondo, nonostante le sofferenze e i dolori di ogni giorno. (Card. Carlo Maria Martini)



BUON NATALE DALLA CAMBOGIA

“Fratelli, Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio”.

(cf. Eb 1, 1-2)

Carissimi fratelli e sorelle, sono contento di poter essere presente in questo numero natalizio di *La Voce* proprio dopo aver trascorso le mie vacanze tra voi nei mesi scorsi.

Innanzitutto auguro a tutti voi un Santo Natale: che Gesù Bambino porti a tutti Pace, e ci aiuti davvero a guardare il mondo e la vita con gli occhi fiduciosi di un bambino nelle braccia dei genitori, così come siamo, nelle Mani di Dio.

Intanto io sono tornato in Cambogia, a celebrare il Natale con le mie comunità della missione di TaKhmau dove, per poter raggiungere più persone Gesù inizierà a nascere dal 21 Dicembre e via via nelle tre comunità fino al tradizionale 25 dicembre. Ma le date, soprattutto quest'anno, non saranno un ostacolo al sentire la comunione con voi, mia comunità di origine, perché tornando in Cambogia vi porto tutti nel cuore, e nella preghiera vi affido al Signore con fiducia.

Queste che sono passate sono state vacanze molto intense, di incontri, testimonianze, pasti condivisi, ed ogni volta un'immagine di voi, se non sempre è memorizzata nel telefono, di sicuro è rimasta nel cuore. A tutti e a ciascuno vorrei dire il mio grazie, partendo da don Matteo e don Andrea che sempre mi accolgono da fratelli, facendomi sentire accolto e davvero parte della comunità, della famiglia. La mia riconoscenza poi è per tutti voi, per il vostro affetto e la vostra generosità, insieme al silenzioso supporto nella preghiera sulla quale continuo a contare come più necessaria che mai.

Ringraziando il Signore per voi, vorrei esprimere ciò che sento con le parole con cui una signora ammalata descriveva la gioia di vedere i nipoti che venivano regolarmente a trovarla: *“Mi fanno tanto bene! Loro non lo sanno, ma mi fanno davvero tanto bene!”*. È così l'Amore: fa tanto bene!

Con tanta gratitudine e con l'impegno della preghiera per voi vi abbraccio e vi auguro Sante Feste Natalizie, insieme a un Anno Nuovo vissuto sempre, ogni istante, insieme a Gesù, nostra Pace.

*Unito in Cristo,
p. Gianluca Tavola*



CELEBRAZIONI NATALIZIE

OLGINATE

NOVENA

ELEMENTARI: Dal 16 al 20 e 23 Dicembre ore 17,00 in chiesa parrocchiale

MEDIE: Dal 16 al 20 Dicembre ore 7,20 in chiesa parrocchiale

CONFESSIONI NATALIZIE

ELEMENTARI 5°: Giovedì 19 dicembre ore 17,30

MEDIE: Martedì 17 dicembre ore 18,00

ADOLESCENTI: Lunedì 16 dicembre ore 20,00

ADULTI: presso tutte e tre le chiese sarà presente in chiesa un sacerdote nelle seguenti date:

21 DICEMBRE: dalle 15,00 alle 18,00

23 DICEMBRE: dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00

24 DICEMBRE: dalle 10,00 alle 12,00 e pomeriggio nelle pause tra le celebrazioni

S. Messe di Natale a Olginate

24 DICEMBRE

S. MESSA VIGILIARE ORE: 18.30 - 23.00

25 DICEMBRE

S. MESSA ORE: 9.00 - 11.00

26 DICEMBRE

S. MESSA SOLENNE A GARLATE ORE: 8.00 - 10.30

PESCATE

NOVENA

ELEMENTARI: Dal 16 al 20 e 23 Dicembre ore 16,15 in chiesa parrocchiale

CONFESSIONI NATALIZIE

Per i ragazzi:

ELEMENTARI E MEDIE: Martedì 17 dicembre dalle 16.45 alle 18.00

ADOLESCENTI: a Olginate lunedì 16 dicembre ore 20,00

ADULTI: presso tutte e tre le chiese sarà presente in chiesa un sacerdote nelle seguenti date:

21 DICEMBRE: dalle 15,00 alle 18,00

23 DICEMBRE: dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00

24 DICEMBRE: dalle 10,00 alle 12,00 e pomeriggio nelle pause tra le celebrazioni

S. Messe di Natale a Pescate

24 DICEMBRE

S. MESSA VIGILIARE ORE: 21,30

25 DICEMBRE

S. MESSA ORE: 10.00 -18.00

26 DICEMBRE

S. MESSA SOLENNE A GARLATE ORE: 8.00 - 10.30

GARLATE

NOVENA

ELEMENTARI: Dal 16 al 20 e 23 Dicembre ore 16,15 in chiesa parrocchiale

ADOLESCENTI: a Olginate lunedì 16 dicembre ore 20,00

CONFESSIONI NATALIZIE

ELEMENTARI E MEDIE: Giovedì 19 dicembre dalle 16.45 alle 18.00

ADULTI: presso tutte e tre le chiese sarà presente in chiesa un sacerdote nelle seguenti date:

21 DICEMBRE: dalle 15,00 alle 18,00

23 DICEMBRE: dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00

24 DICEMBRE: dalle 10,00 alle 12,00 e pomeriggio nelle pause tra le celebrazioni

S. Messe di Natale a Garlate

24 DICEMBRE

S. MESSA VIGILIARE: ORE 18.00 - 21.00

25 DICEMBRE

S. MESSA ORE: 8.00 - 10.00

26 DICEMBRE

S. MESSA SOLENNE ORE: 8.00 - 10.30

Unica celebrazione a Garlate in occasione del Santo Patrono

SABATO 21 - DOMENICA 22

ADORAZIONE CONTINUA INTERPARROCCHIALE A GARLATE: dalle 19.00 di sabato 21 alle ore 8 di domenica 22

dopo la S. Messa delle 18 verrà esposta l'Eucarestia in cappella dell'adorazione -presso la chiesa Santo Stefano in Garlate- per un tempo di adorazione notturna. Vegliamo nell'attesa

UN SUCCESSO DIETRO L'ALTRO!

A novembre è entrata nel vivo la programmazione della Stagione Artistica 24/25 che ancora una volta ha registrato il tutto esaurito per 5 spettacoli teatrali su 5! Il primo spettacolo della rassegna dei "grandi nomi" con **Max Pisu e Gaia De Laurentis** è stato davvero molto divertente. La bravura di questi due artisti italiani era nota ma hanno dimostrato dal vivo di essere davvero bravi. Dopo la bellissima serata di lunedì 28 ottobre vissuta con **Nicoletta Bortolotti**, autrice del libro che ha ispirato il film "*I bambini di Gaza*"... la programmazione ha visto altri 5 momenti speciali: Mercoledì 30 ottobre la proiezione di **FRANKENSTEIN JUNIOR** nel suo cinquantesimo anniversario. Giovedì 31 ottobre, spazio ai fantasmi di **BEETLE JUICE BEETLE JUICE**, film adatto a celebrare la notte più paurosa dell'anno... con la nuova generazione di Tim Burton... Venerdì 1 novembre è stata una data davvero storica: al Jolly un film straordinario, **C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA**, nel suo 40° Anniversario: il capolavoro di Sergio Leone tra i più amati film della storia del cinema. Infine Giovedì 7 novembre l'appuntamento speciale con la cultura, istruzione e formazione: il film dedicato a **MARIA MONTESSORI** introdotto da una breve presentazione a cura della scuola Primaria a indirizzo Montessori di Erve - IC Calolziocorte, aderente a Re.Mo. - rete Montessori.

Una serie di "proiezioni speciali" che ci stanno regalando grandi soddisfazioni in termini di partecipazione del pubblico, proprio come è stato l'appuntamento speciale in programma Giovedì 21 con protagonista la Regina indiscussa delle Dolomiti: **MARMOLADA MADRE ROCCIA**, film prodotto da Sky Original, ha tenuto incollati al grande schermo alpinisti e appassionati di montagna, grazie anche alla presenza di **Matteo Della Bordella**, protagonista del film e **Iris Bielli** giovanissima promessa dell'alpinismo italiano. La serata è organizzata in collaborazione con *Gruppo Ragni Lecco, Cai Lecco e Cai Calolziocorte, GEFO Olginate e Polisportiva Aurora Olgiate Molgora con il sostegno di KONG ITALY.*

Novembre è stato ricco anche grazie all'evento con **Edoardo Prati**, giovane influencer culturale, che ha regalato una serata davvero straordinaria con la sua testimonianza vivente della bellezza dei giovani d'oggi. Grazie al contributo di *Agorà Valgreghentino Aps* è stato possibile agevolare con prezzo speciale i ragazzi under25.

Ora siamo proiettati al Natale e come ormai da tradizione non potrà mancare lo spettacolo teatrale a favore di ASPOC, presentato dalla compagnia filodrammatica **Juventus Nova** di Belledo, giovedì 12 dicembre.

Appuntamento imperdibile anche con il **Gospel Christmas Concert**, con la formazione afroamericana di **Deborah Moncrief e i New Millennium Singers**: mercoledì 18 dicembre appuntamento imperdibile per chi ama questo genere musicale con una delle migliori band di vero gospel.

Anche la programmazione cinematografica sarà caratterizzata dalle principali uscite attese da molti: **Oceania 2 e Mufasa** della Disney terranno banco in questo mese natalizio.

Con tutte queste iniziative la nostra sala olginatese si riconferma una tra le migliori sale dell'intera diocesi, con una programmazione sempre più ampia e differenziata per target di riferimento e tipologia di eventi.

Tutta la programmazione e le prevendite sul sito www.cinematateatrojolly.it che per Natale sarà oggetto di un importante restyling al fine di migliorare ulteriormente la funzionalità.

Proprio per le festività natalizie è possibile regalare un carnet di ingressi cinema o un biglietto dello spettacolo con **Mamma Cammela (Chiara Anicito)** in programma il prossimo 12 aprile!





**5 Gennaio
2025**

Fiaccolata dei Re Magi

Ore 15.00 Ritrovo in Oratorio a Olginate

partenza a piedi verso Consonno

presso il Bar De La Spinada ci sarà il ristoro con Tè caldo, Panet-
tone e Pandoro con anche la distribuzione delle lanterne

a partire dalle 16.30 ci sarà il servizio della navetta

Ore 17.15 partenza della fiaccolata da Consonno

Ore 18.30 incontriamo i Re Magi all'incrocio di Via Citerna

**Ore 18.45 arrivo in chiesa, dove i Re Magi incontrano Gesù
Bambino**



Ore 19.30 cena insieme con:

Pasta + Arrosto con patate: 5 euro (dolce da condividere)
per la prenotazione usare il modulo QRcode **entro
il 4 di Gennaio**

Per concludere la serata giocheremo al MERCANTE IN FIERA

FESTE PATRONALI

FESTA DI SANTO STEFANO - GARLATE

La festa patronale è sempre un momento importante per una comunità e anche quest'anno la parrocchia di Garlate celebrerà con alcuni appuntamenti la festa di Santo Stefano, con una particolarità in più: **il ricordo del sessantesimo anniversario di ordinazione di don Mario Colombini.**

Giovedì 26 dicembre

Ore 8.00: santa Messa e a seguire la tradizionale benedizione delle autovetture in piazza Santo Stefano.

Ore 10.30: Santa Messa solenne durante la quale avverrà il tradizionale rito ambrosiano del "faro": durante il canto dell'inno a Santo Stefano verrà bruciato il "pallone" sospeso sopra l'altare, simboleggiando con questo fuoco il sacrificio d'amore del martirio.

Ore 16.00, nel salone dell'Oratorio, tutti sono invitati alla "TOMBOLATA": tra divertimento e numerosi premi sarà possibile partecipare ad un simpatico pomeriggio per riscoprire la bellezza dello stare insieme.

Venerdì 27 dicembre - Meditazione musicale

Ore 21.00: in chiesa parrocchiale, verrà offerta la possibilità di assistere alla meditazione musicale "CHIARA È LA NOTTE" sulla figura della beata Chiara "Luce" Badano, una santa dei nostri giorni, morta a soli 19 anni nel 1990 e beatificata nel 2010. Ci accompagnerà in questo momento don Carlo José Seno: diplomato in pianoforte al Conservatorio di Milano, si perfeziona per tre anni a Parigi e poi nel 1990 viene ordinato sacerdote; ora a Loppiano (Firenze) è responsabile del Centro di Spiritualità di comunione per sacerdoti diocesani "Vinea mea". Tiene "concerti" in cui intreccia musica e fede, mettendo al servizio di Dio il suo grande talento di pianista. Con don Carlo si esibiranno due soliste, Irene Mannerucci e Sofia Nembrini del Movimento GEN, l'espressione giovanile del Movimento dei Focolari a cui apparteneva anche la beata Chiara "Luce".



FESTA DI SANT'AGNESE - OLGINATE

Martedì 14 Gennaio - Adorazione Eucaristica

Ore 21.00: Chiesa parrocchiale

Giovedì 16 Gennaio - Teatro Jolly

Sant'Agnese e la forza delle Donne

FILM: NON DIRMI CHE HAI PAURA

Ore 20.45: introduzione alla visione

Ore 21.00: proiezione del Film NON DIRMI CHE HAI PAURA-Samia nasce a Mogadiscio, in Somalia, durante una terribile guerra civile. All'età di 9 anni scopre di avere un grande talento: corre più veloce di tutti gli altri. Con l'aiuto del suo migliore amico Ali, Samia trasforma questo talento in un sogno: rappresentare la Somalia ai Giochi Olimpici di Pechino nel 2008.

Al termine della proiezione: condivisione delle reazioni del pubblico

Venerdì 17 Gennaio - S Antonio

A S. Maria la Vite

Ore 9.00 S. Messa

Ore 20.30 Rosario e benedizione degli animali

Sabato 18 Gennaio

Ore 21.00: Cinema teatro Jolly

Domenica 19 Gennaio

Ore 11.00: Chiesa Parrocchiale

S. MESSA SOLENNE DEL SANTO PATRONO, CELEBRATA DA DON ANTONIO BONACINA NEL 40° DI SACERDOZIO CON LA PRESENZA DELLE AUTORITA' E DELLE ASSOCIAZIONI, CON LA TRADIZIONALE OFFERTA DELLA CERA

Ore 15.00 Cinema teatro Jolly - Olginate

TOMBOLATA S. AGNESE

PANATEI DI SANTA AGNESE

La festa patronale ritrova il dolcetto tipico a sostegno delle iniziative parrocchiali, i "Panatei".

Sarà possibile acquistare i Panatei di Santa Agnese all'esterno della Chiesa in concomitanza con le celebrazioni del 18 e 19 gennaio oppure contattando direttamente i cantori del Gruppo InCanto anche tramite mail: gruppo.canto.osg@gmail.com.

NOVITA' 2024: Panatei "Special edition" a tiratura limitata! Da non farvi scappare....

6 GENNAIO GIORNATA DELL'INFANZIA MISSIONARIA



Dalla collaborazione dell'Associazione Veronica Sacchi con "Operazione Colomba", dal 9 al 23 agosto 2023, 10 Volontari col Naso Rosso, tra cui il garlatese Emanuele Panzeri partirono per la Missione del Sorriso in Libano. Visitarono i campi profughi a nord del Paese e a Chatila nei dintorni di Beirut, popolati per lo più da persone fuggite dalla Siria e dall'area palestinese portando un sorriso in situazioni di profonda difficoltà a famiglie che hanno perso tutto e sostano nei campi da lungo tempo senza vedere una via d'uscita.

Racconta Emanuele: *"Vedere ciò che facevano i volontari ci ha colpito molto...già l'anno scorso, quando il Libano era un paese disastroso ma perlomeno senza conflitti. I due referenti Majdi e Friedrik con cui abbiamo collaborato durante la permanenza in Libano sono persone che hanno trasformato la propria vita in una missione, persone di grande intelligenza e cuore."*

Ora che la situazione è ulteriormente peggiorata per i motivi che tutti conosciamo, a un anno di distanza Emanuele ha ricevuto questa lettera firmata da Friedric Boken che desideriamo condividere.

Caro Emanuele

Il Libano è ancora in guerra. Ogni giorno, decine o a volte centinaia di persone muoiono sotto i pesanti attacchi aerei dell'aeronautica militare israeliana. Più di 2.500 persone hanno perso la vita, più di 1 milione ha dovuto fuggire dalle proprie case. Tutto questo si aggiunge alla totale distruzione di Gaza in seguito agli attacchi terroristici dell'ottobre scorso. Viviamo oggi con il suono costante di droni e aerei nel cielo che possono colpire in qualsiasi momento. Dal primo giorno di guerra, abbiamo aperto le porte del nostro Centro per la pace e degli altri centri educativi a coloro che hanno dovuto fuggire dai combattimenti nel sud. Oggi, abbiamo bisogno di voi per fornire aiuti di emergenza e continuare a prenderci cura dei bambini che serviamo.

Le necessità sono schiaccianti. Desideriamo almeno fornire un rifugio di emergenza e assistenza quotidiana ai bambini sfollati nei nostri centri di apprendimento e nelle scuole pubbliche vicine. Come spesso accade, i bambini sono le prime vittime della guerra. Le centinaia di famiglie che hanno trovato rifugio nelle scuole pubbliche della nostra zona sono spesso tra le più po-

vere. Abbiamo fatto del nostro meglio per fornire aiuti di emergenza e continuare il nostro lavoro a beneficio dei giovani. Ci siamo mobilitati per fornire un supporto psicosociale strutturato ai bambini traumatizzati. Dormiamo a malapena.

Oggi, vorrei inviarvi questo appello speciale, chiedendo la vostra solidarietà e il vostro supporto. Vorrei ringraziarvi per tutto ciò che avete già dato. Forse potreste inoltrare questo appello alla vostra famiglia o ai vostri amici...

Troverete tutte le informazioni necessarie sulla risposta di emergenza della nostra organizzazione non-profit **"Relief & Reconciliation"**

Abbiamo già ricevuto i primi aiuti per questa speciale risposta di emergenza, ma dobbiamo ancora raccogliere altri fondi per soddisfare tutte le esigenze immediate. 15 € possono già acquistare un materasso, 25 € un pacco alimentare di emergenza per una famiglia sfollata, della durata di un mese intero.

Grazie per tutto ciò che riuscirete a fare.

I gruppi missionari presenti nelle nostre tre comunità hanno voluto accogliere questo appello accorato che giunge dal Libano. Nella giornata dell'Epifania ci faremo prossimi rispondendo con generosità alla richiesta di aiuto.

Contiamo su di te!

"Dio ama chi dona con gioia"





Uno è venuto da lontano e questa notte Egli torna. Oggi è proprio tempo di Natale. La stagione è triste, il silenzio è profondo, dove la natura è intatta. Un uomo solo, un ragazzo, un bimbo che deve nascere. Ma la sposa dove la porto? Perché nessuno mi accoglie, il rifiuto di chi ha: allora come oggi. La via crucis di Maria.

Prendiamo alcuni pensieri di Mazzolari: "... Sapete che cosa fa paura? Fa paura la nostra miseria morale (...), fa paura la nostra povertà, quando non abbiamo il coraggio di prendere la mano del Cristo povero; fa paura la nostra debolezza morale (...). Non è soltanto la notte del mistero in cui il Cristo nasce, è anche la notte della bontà, gli uomini, proprio oggi si sentono istintivamente più buoni (...)

(MAZZOLARI da "Prediche ai miei parrocchiani")

Sperare, in questa notte di Natale, vuol dire resistere a quello che ogni giorno vediamo di brutto nella vita. Anche il volto degli uomini, che pare così cattivo, questa notte si cancella.

Due domande: "Che ne abbiamo fatto del Natale?", "Non ci vergogniamo di questo Natale, un Natale all'insegna dello spreco?"

N.B. Ricordiamoci che la letterina non possiamo spedirla a nessuno: è una lettera che ci scriviamo a noi stessi che, soli, possiamo riuscire ad esaudire quello che forse, in un momento di ingenuità, abbiamo creduto di poter chiedere senza dare.

PUO' DARSÌ UNA SERA

Verrà,
una sera in cui nessuno più l'attende,
può darsi.

Chiamato per nome,
qualcuno trasalirà.
Al cuore senza memoria
Sia accordato un tempo
Perché si ricordi.

Verrà,
una sera
simile a questa,
può darsi.
A oriente, davanti a lui,
il cielo si accenderà.

Al povero andate a dire
Che tutto si compirà
Secondo la promessa.
Verrà,
una sera
in cui tira aria di sventura,
Può darsi.
Quella sera, sulle nostre paure,
l'amore prevarrà.
Gridate a tutti gli uomini
che nulla è compromesso
della loro speranza.

Verrà:
una sera
sarà l'ultima sera
del mondo.
Dapprima un silenzio,
Poi esploderà l'inno.
Un canto di lode
sarà la prima parola
In un'alba nuova.

Sr. Marie-Pierre di Chambarand

RITORNA TELETHON 2024

Anche quest'anno le associazioni di Olginate ACLI, AIDO, AVIS, GEFO, PROLOCO, si impegnano per la vendita dei tradizionali panettoni, il cui ricavato va per la ricerca per le malattie genetiche.

Saremo sul sagrato della Chiesa
SABATO 7 e DOMENICA 8 DICEMBRE
Aiutateci! Dateci una mano, diamo tutti insieme la possibilità di cura a quei bambini che si trovano già con una pesante condanna.

INAUGURAZIONE NUOVA SEDE CARITAS



Domenica 10 novembre, nella Diocesi di Milano, si sono celebrate la VIII Giornata Mondiale del Povero, fortemente voluta da Papa Francesco, e la Giornata Diocesana Caritas.

Durante la Santa Messa delle ore 11, nella Chiesa Parrocchiale di S. Agnese, il Parroco ha conferito il Mandato a tutti gli Operatori Caritas, promotori e testimoni di attenzione e sensibilità verso le situazioni di fragilità e disagio all'interno della Comunità. Nell'omelia Don Matteo ha ricordato che la Parrocchia vive tante dinamiche: preghiera, annuncio e carità al povero. I volontari Caritas hanno proprio quest'ultimo mandato: sono chiamati a far crescere nelle persone, nelle famiglie e nella comunità il senso cristiano di solidarietà, invitando a vivere l'amore verso il prossimo come un impegno quotidiano.

Don Matteo ha scelto proprio questa giornata così ricca di significato per inaugurare e benedire i locali della nuova Sede Caritas, posti nel seminterrato della Casa Parrocchiale di Via don Gnocchi e recentemente riqualificati. Qui troveranno posto vari servizi: il centro di ascolto, luogo di accoglienza, di condivisione e accompagnamento; il guardaroba con volontarie impegnate a ricevere, smistare e distribuire abiti e biancheria; il magazzino per i viveri che ogni mese vengono preparati e donati alle famiglie in difficoltà.

Questi servizi, condivisi anche con le Parrocchie di Garlate, Pescate e Valgrehentino, per anni hanno trovato sede in via Cantù 81, nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Olginate, a cui va un sincero ringraziamento per la generosa ospitalità.



All'Inaugurazione erano presenti anche don Andrea, i Rappresentanti di alcune Associazioni, molti Parrocchiani e i Sindaci di Olginate, Garlate e Valgrehentino. Il sindaco di Garlate, Giuseppe Conti, ha preso per primo la parola per sottolineare l'importanza dell'evento: un'opera che offre la possibilità di dare risposte importanti a chi ha bisogno di aiuto. *"È un esempio di come ci si prenda cura della prossimità e anche di come si riesca a creare inclusione, insieme alla solidarietà"*.

Marco Passoni, sindaco di Olginate, conosce bene l'opera dei volontari Caritas che, attraverso l'ascolto delle persone fragili, riescono a captare difficoltà che sem-

brano impossibili nella nostra zona, dove il lavoro non manca e dove c'è una certa ricchezza. Queste situazioni a volte arrivano agli uffici comunali proprio attraverso questo canale. Ci sono infatti persone che sono titubanti nel rivolgersi ai Servizi sociali. Il Sindaco ha concluso con queste parole: *"È proprio questa fase di attenzione al povero che aiuta gli amministratori a costruire politiche capaci di accorciare le distanze"*.

Il sindaco di Valgrehentino, Matteo Colombo ha ringraziato i volontari poiché, essendo vicini al territorio, riescono ad intercettare anche i bisogni più complicati. I Servizi alla persona, quelli definiti del *"welfare"* impli-

cano l'azione di professionisti, di enti, ma anche di tutta la comunità.

Dopo un momento di preghiera e la benedizione della nuova Sede, tutti i presenti sono stati invitati all'interno della struttura per avere la possibilità di visitare i vari locali e per un aperitivo offerto dai volontari.

Gli operatori sperano che questo evento inviti la Comunità a riflettere sull'importanza di donare un pò del pro-

prio tempo all'attenzione del prossimo, intraprendendo un cammino di servizio, amore e vicinanza. Unirsi alla Caritas significa contribuire a costruire una comunità più giusta, più solidale e più consapevole del valore di ogni persona. Ciascuno può essere un segno di speranza e di amore per chi vive nella fragilità e, solo insieme, si può fare della carità un valore vissuto e condiviso.





Silhouette
**MONTATURA E LENTE
 IN UN'ARMONIA UNICA**
**CORTI
 OTTICA FOTO**
 Olginate, Via Sant'Agnes 7/9 - 0341/681444



Milano
 Felice di
 Fatti Felice
 Presso
**OREFICIERIA
 BASSANI**
 Via Redaelli 19
 Olginate (LC)
 Tel. 0341 682858

Nonsolottica
 di Sara Manzocchi
 Via C. Marconi, 7
 23854 Olginate (Lc)
 P. 02351320139
 C.F. MNZSRA76P07E507H

nonsolottica Olginate di Sara M.
 nonsolottica di Sara M.
 nonsolottica.photos.com
 3395467904

tel: 0341/682228

email: nonsolottica@libera.it

SIE ANTIFURTI e TVCC
 ELETTRONICA
 TV-SAT RIPARAZIONI
 COMMERCIO MATERIALE ELETTRICO
 ED ELETTRONICO
 S.I.E. elettronica S.I.E. elettricità
 assistenza tecnica elettrica ed elettronica assistenza impianti elettrici e riparazioni
 Via Spluga 50 - OLGINATE (LC) numero unico
 (strada provinciale) **0341 680424**
 info@elettrosie.it **www.elettrosie.it**

edilfire
 CAMINIESTUFE

EDILFIRE di Valsecchi geom. Eleonora
 Via Spluga, 95 - 23854 Olginate (Lc)
 T.0341 605356 - cell. 338 1042123
info@edilfire.it

Cristina Bonacina
 Sartoria e Abiti da Sposa

 Via Gramsci, 17
 23854 OLGINATE (Lecco)
 Cell. 328.2184916

Via Santa Margherita n° 7 - Olginate (LC)
 Verde Urbano Sostenibile
 cell. 3478141560
 e-mail: consulenzaverdeurbano@gmail.com



progettazione, realizzazione, cura
 giardini, aree verdi, alberature, oliveti, boschi
 servizi di consulenza tecnica ed agronomica

impresa
AGOSTINO BUONO
 RISTRUTTURAZIONI STABILI

- RISTRUTTURAZIONI INTERNE ED ESTERNE
- IMBIANCATURE - VERNICIATURE
- FACCIATE E ISOLAMENTO A CAPPOTTO
- SOLUZIONI PER INTERNI IN CARTONGESSO

cell. 333 2320271 - 334 7813313
www.agostinobuono.it

EMMEGI
 GARDEN

- Potatura & Abbattimento
- Tree Climbing
- Progettazione & Manutenzione giardini

MAURIZIO GILARDI
maurizio.gilardi.12@gmail.com
 +39 391 736 1454

**FARMACIA LABORATORIO
 DI OLGINATE**

FARMACIA DI OLGINATE DR.SSA FEDELI
 Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC
 Email: farmacia.fedeli@federfarma.lecco.it
 Tel. +39 0341 681457 Fax. +39 0341 681457

ORARI:
DA LUNEDÌ A VENERDÌ: 8.30 - 19.30
SABATO: 8.30 - 12.30



SOCIO A.F.F.L.
 REGIONE LOMBARDIA

STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

PANTELIS THEOFANAKIS
 tel. 0341/68.17.85
 e-mail: teo.grecia@hotmail.com

**FARMACIA
 SANTA CROCE**

FARMACIA SANTA CROCE
 Via Spluga 56/B - 23854 Olginate (LC)
farmacia.santacroceolg@gmail.com
 Tel 0341.323548 331.1655884 (WhatsApp)

**ORARIO CONTINUATO 7 GIORNI SU 7
 DALLE 08:30 ALLE 20:00 DAL LUNEDÌ AL
 SABATO
 DALLE 09:00 ALLE 19:00 LA DOMENICA**



FARINA
OLGINATE
 Via C. Cantù 45
 Tel. 0341 650238
 Cell. 335 5396370

ONORANZE FUNEBRI

**DISBRIGO PRATICHE
 SERVIZI COMPLETI
 CREMAZIONI
 TRASPORTI
 FIORI E LAPIDI
 24 ORE SU 24**